

In suo onore venne disposta dal Governo la memorabile battaglia del 27 luglio 1574 autorizzando, in via eccezionale, i due partiti combattenti ad usare le canne.

Con l'aiuto del mio anonimo, che nei suoi Codici ne fa una particolareggiata descrizione, tenterò di rendere i preparativi, le fasi e le vicende di quella battaglia con le canne che fu l'ultima della serie.

\*  
\* \*

I Senatori Sebastiano Erizzo e Tommaso Morosini, incaricati dal Governo della Repubblica di organizzare la battaglia, chiamarono l'Ammiraglio dell'Arsenale Alvise Biondo, quale capo dei Castellani e il Gastaldo, il Doge dei Nicolotti, Zuanne Cocalini.

Venne scelto il ponte dei Carmini, come il più comodo e il più adatto al conflitto, anche perchè il Palazzo Foscari offriva al Re ospite e al numeroso suo seguito, degna e magnifica tribuna.

Venne subito disposto che si prelevassero dall'armeria dell'Arsenale, corazze, celate, morioni, borgognone, manopole e quanto altro fosse necessario e si allestissero molti bastoni di «*cornolaro*» appuntiti e induriti nell'olio bollente.

Appena in città si sparse la voce della venuta del Re, dei festeggiamenti disposti, e del prossimo combattimento, le case dei Senatori, organizzatori della battaglia, furono invase dai capi e dai partigiani delle due fazioni.